

Coordinamento No Ponte

(Comitato No Ponte Capo Peloro , Invece del Ponte WWF, Legambiente, Italia Nostra, Zero Waste Sicilia, ANPI, Universitari NO Ponte, Giovani No Ponte, UDU, ARCI, UISP Messina, Messina In Progresso, Messina Beni Comuni, Symphonia Laus, CGIL, AVS, PD, 5 Stelle, +Europa)

**EMENDAMENTI
ALLA LEGGE DI BILANCIO 2025
«Per un uso alternativo dei fondi
-stanziati per la costruzione del Ponte Sullo Stretto-
secondo un modello di sviluppo eco/socio compatibile
del territorio»**

ROMA 15 NOVEMBRE 2024

Coordinamento No Ponte



Area del cantiere principale del Ponte in Sicilia. Ricostruzione grafica tramite IA
(da Lettera Emme Magazine, n 7 – Giugno 2024)

Coordinamento No Ponte

PRINCIPALI MOTIVI DI OPPOSIZIONE AL PONTE

- Avrebbe un impatto devastante su 2 zone a Protezione speciale e su 11 siti di interesse comunitario;
- Non rispetta le direttive imposte dalla Normativa Europea per i siti della Rete Natura 2000
- Distruggerebbe il delicato equilibrio ambientale dei laghi della Riserva Naturale Orientata di Capo Peloro;
- In fase di costruzione arrecherebbe danni alla salute pubblica della popolazione residente;
- Avrebbe un bilancio occupazionale negativo perché a fronte di un'occupazione media annua di 2.229 unità comporterebbe la perdita di posti di lavoro derivata dalla soppressione dei servizi di traghettamento;
- Genererebbe benefici economici inferiori ai costi per 1,5 milioni di euro.

Coordinamento No Ponte

11 miliardi 630 milioni di euro per un disastro ambientale!!!!

Anni	Bilancio dello Stato	FSC Amm.ni centrali	FSC Calabria e Sicilia	A carico FSC	Totale
2024	607	70	103	173	780
2025	885	50	100	150	1.035
2026	1.150	50	100	150	1.300
2027	440	400	940	1.340	1.780
2028	1.380	148	357	505	1.885
2029	1.700	-	-	-	1.700
2030	1.430	-	-	-	1.430
2031	1.460	-	-	-	1.460
2032	260	-	-	-	260
Totale	9.312	718	1.600	2.318	11.630

La tabella illustra la diversa articolazione temporale e delle Fonti di finanziamento del Ponte Sullo Stretto in base al combinato disposto dei commi 272 e 273 della L. 213 del 2023

Coordinamento No Ponte



Un'opera la cui reale fattibilità ed utilità è a dir poco controversa! L'unico dato incontrovertibile è il danno ambientale, sociale ed economico che procurerebbe all'ambiente e alle popolazioni che vi abitano.

Coordinamento No Ponte:

Le necessità del territorio e le soluzioni proposte

I Emendamento: *Attraversamento dinamico intermodale dello Stretto di Messina*

Un Fondo Unico Pluriennale di **350 milioni** e della durata di anni 9, con risorse da reperire dai fondi destinati al Ponte sullo Stretto , per :



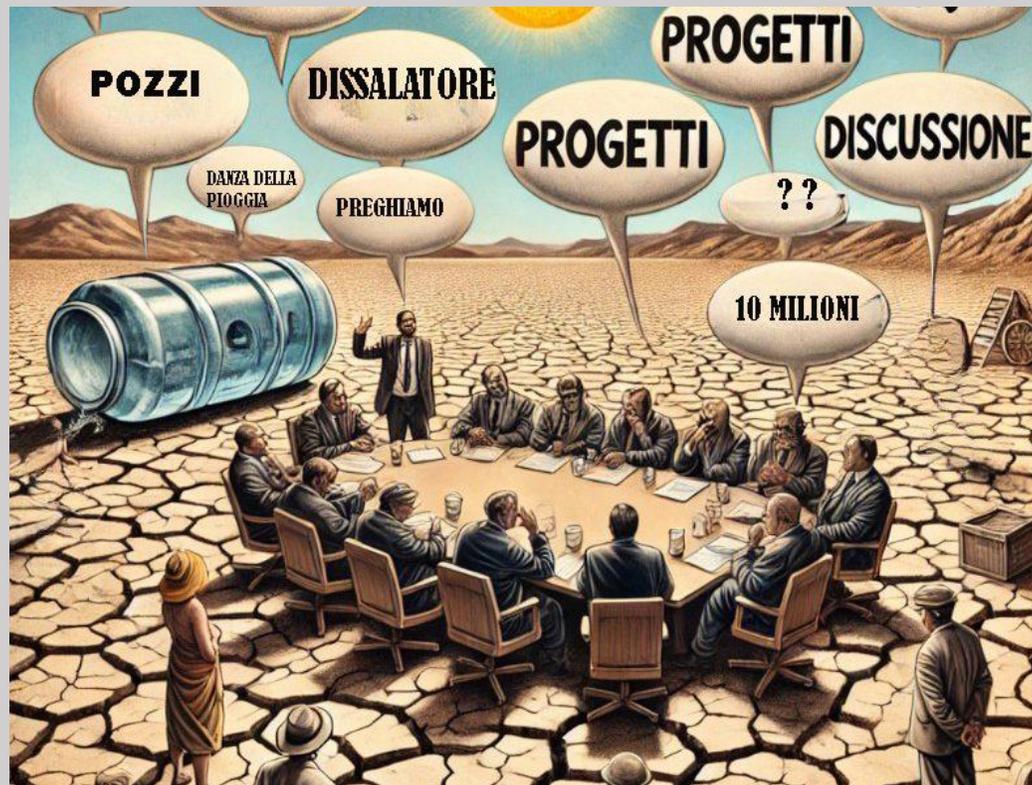
- Riqualficare il naviglio per il trasbordo ferroviario (1 nave a doppia alimentazione Diesel/Elettrica per 60 milioni di euro) e quello veloce per il trasbordo passeggeri (3 nuovi Mezzi Veloci con doppia alimentazione Diesel/GAS/Elettrica per 60 milioni di euro)
- Rinnovare il materiale rotabile (12 treni e 16 Loco E464 a batteria per 200 milioni di euro)
- Attuare la transizione energetica della mobilità marittima (1 deposito costiero di GNL e 1 impianto di microliquefazione GNL e BioGNL per 30 milioni di euro.
- **oltre 1.000 occupati** in più rispetto al Ponte.

Coordinamento No Ponte:

Le necessità del territorio e le soluzioni proposte

In Sicilia è **allarme siccità**: enormi danni all'agricoltura e all'allevamento, scompaiono interi laghi e nelle città manca l'acqua potabile.

Il Ministro dell'agricoltura si rincuora perché la siccità ha colpito la Sicilia e non il Nord e



il governo regionale procede a tentoni proponendo soluzioni peggiori dei mali, come riattivare 3 dissalatori dismessi perché troppo costosi e inquinanti!

Ma se sono caduti circa 15,2 miliardi di metri cubi d'acqua e il fabbisogno medio annuo è di 1750 milioni di metri cubi, che fine ha fatto l'acqua?

Si è persa strada facendo perché la rete è un colabrodo o è stata ributtata in mare perché le dighe non sono state collaudate!!!

Coordinamento No Ponte:

Le necessità del territorio e le soluzioni proposte

Il Emendamento : *Gestione sostenibile delle risorse Idriche in Sicilia*

Un Fondo Unico Pluriennale dell'importo complessivo di **5 miliardi di euro** e della durata di anni 9, con risorse da reperire dai fondi destinati alla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina, per finanziare le seguenti opere con relativi importi:



- manutenzione ed ammodernamento della rete idrica siciliana per 2,5 miliardi;
- consolidamento, messa in sicurezza, sfangamento delle dighe siciliane per 2 miliardi;
- messa a norma dei depuratori delle acque reflue e recupero delle acque depurate per usi agricoli, zootecnici e industriali per 0,5 miliardi

Coordinamento No Ponte:

Le necessità del territorio e le soluzioni proposte

Emergenza Rifiuti: La Sicilia e la Calabria sono tra le regioni italiane meno virtuose nel trattamento dei rifiuti, collocandosi all'ultimo e al terzultimo posto della classifica per percentuali di raccolta differenziata (Dati Ispra).

Le discariche non riescono ad accogliere questi enormi quantitativi di rifiuti indifferenziati, che vengono in gran parte esportati, con un aggravio dei costi per i cittadini e con gravissime ricadute ambientali.



Ciò è dovuto a varie **cause**, ma specialmente:

- alla carenza di impianti pubblici per la valorizzazione della frazione secca e per il trattamento della frazione umida;
- alla mancanza di politiche di incentivazione, educazione e coinvolgimento dei cittadini;
- alla pressoché totale assenza di Centri di Riutilizzo e di Recupero.

Coordinamento No Ponte:

Le necessità del territorio e le soluzioni proposte

III Emendamento: Transizione ecologica ed economia circolare in Sicilia e in Calabria
“Come trasformare un problema in una risorsa?”



Per sopperire alla carenza impiantistica, per promuovere una gestione dei rifiuti ecocompatibile ed in accordo con la gerarchia dei rifiuti, nonché per indirizzare verso la sobrietà dei consumi e l’Economia Circolare, basi per una vera transizione ecologica, proponiamo che, con risorse da reperire dai fondi destinati al Ponte sullo Stretto di Messina, vengano istituiti due Fondi uno per la Sicilia, l’altro per le Calabria.

Coordinamento No Ponte:

Le necessità del territorio e le soluzioni proposte

Il Fondo destinato alla **Regione Sicilia** dell'importo complessivo di **1 miliardo di euro** e della durata di anni 9 sarà così impiegato:

- 400 milioni di euro per realizzare impianti pubblici di valorizzazione della frazione secca e di trattamento di quella umida;
- 100 milioni di euro a supporto dei comuni per l'introduzione della tariffa puntuale e di misure di contrasto all'abbandono dei rifiuti;
- 250 milioni di euro per realizzare 20 Centri di Riutilizzo e Recupero, distribuiti uniformemente sul territorio, dati in gestione a cooperative giovanili;
- 250 milioni di euro per finanziamento ed incentivazione fiscale ad aziende e cooperative giovanili per la realizzazione di imprese manifatturiere con utilizzo delle materie prime secondarie provenienti dalla valorizzazione della frazione secca.

Coordinamento No Ponte:

Le necessità del territorio e le soluzioni proposte

Il Fondo Unico Pluriennale destinato alla **Regione Calabria**, dell'importo complessivo di **650 milioni di euro** e della durata di anni 9, in accordo con quanto previsto dall'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti del 2024 che si intende supportare, sarà impiegato per:

- 300 milioni di euro per realizzare impianti pubblici con linee impiantistiche di recupero di materia dalla frazione secca e di materia ed energia dalla frazione organica;
- 100 milioni di euro a supporto dei comuni per l'introduzione della tariffa puntuale e di misure di contrasto all'abbandono dei rifiuti;
- 125 milioni di euro per realizzare 10 Centri di Riutilizzo e Recupero, distribuiti uniformemente sul territorio, dati in gestione a cooperative giovanili;
- 125 milioni di euro per finanziamento ed incentivazione fiscale ad aziende e cooperative giovanili per la realizzazione di imprese manifatturiere con utilizzo delle materie prime secondarie provenienti dalla valorizzazione della frazione secca.

Coordinamento No Ponte:

Le necessità del territorio e le soluzioni proposte



Emergenza frane e alluvioni: La Sicilia e la Calabria sono tra le regioni a più alto rischio idrogeologico e con il più alto numero di vittime e comuni coinvolti negli eventi calamitosi. Le risorse (14,3 miliardi dal 2018 al 2030) stanziare dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, c.d. ProteggItalia, non sono sufficienti a finanziare il totale di richieste pari a circa 26 miliardi che, secondo il rapporto Rendis 2020, sono prevenute al Ministero e che consentirebbero di mettere in sicurezza l'intero territorio nazionale.

IV Emendamento: Per il contrasto del dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza dei territori della Sicilia e della Calabria

Con il IV emendamento si è previsto un incremento degli stanziamenti previsti nel ProteggItalia per le suddette regioni per un valore pari a due miliardi e 350 milioni di euro in nove anni, da reperire dai fondi destinati alla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina. Le risorse dovranno essere impiegate per finanziare le seguenti opere e relativi importi:

- lavori di riforestazione 400 milioni di euro;
- recupero e stabilizzazione dei terreni d'altura 400 milioni di euro;
- lavori di mitigazione del rischio idrogeologico 400 milioni;
- sistemi di monitoraggio 150 milioni di euro;
- interventi contro il dissesto idrogeologico nei territori dell'Area dello Stretto di Messina 1 miliardo di Euro.”